

VERBALE COLLEGIO DOCENTI DELL'1 SETTEMBRE 2016

Il giorno giovedì 1 settembre 2016 alle ore 09,00, nell'Aula Magna, è convocato (circ. n 340 del 15/07/16 e successiva rettifica con circ. n. 351 del 30/08/16) il Collegio dei Docenti dell'I.I.S.S. "F. Besta" per discutere il seguente O. D. G.:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Presentazione classi a.s. 2016-17;
3. Presentazione piano delle attività e funzionigramma 2016-17;
4. Proposte per riesame PTOF, Commissioni, Progetti a.s. 2016-17;
5. Proposta individuazione lavori per dipartimenti in riunioni gruppi di materia;
6. Scelta delle aree per le Funzioni Strumentali;
7. Test di ingresso classi prime: date, modalità organizzative, referente;
8. Delibera su protocolli accoglienza e orientamento;
9. Delibera tempistiche alternanza LES;
10. Iscrizione alunni per la terza volta;
11. Tetto massimo uscite didattiche/numero di ore previste per classe in un anno, da indicare per le delibere dei Consigli di classe.

Sono presenti i docenti come da foglio firme in allegato (Allegato 1).

Presiede il Dirigente Scolastico Dott.ssa Annalisa Raschellà, verbalizza la Prof.ssa Patrizia Albèri.

La Dirigente apre il Collegio chiedendo integrazione dell'O.d.G. con i punti 10 E 11. Il Collegio approva.

In ordine al punto **1 all'O.d.G.: Approvazione verbale della seduta precedente**; la DS chiede l'approvazione del verbale della seduta precedente che viene approvato ad ampia maggioranza con nessun voto contrario e 9 astenuti in quanto assenti. **DELIBERA n. 1**

Si passa alla discussione del punto **2 all'O.d.G.: Presentazione classi a.s. 2016-17**; la Preside presenta le classi ITE e LES che sono state assegnate per l'a.s. 2016-17, fa rilevare che è stata concessa una classe quarta LES in meno. Fa inoltre presente che con il Natta c'è stato l'accordo per l'utilizzo della succursale, nello specifico: l'IIS Besta in sede con aule del prefabbricato, l'ITAS Natta userà le aule presso l'ITIS Molinari. In cambio l'IIS Besta ha ceduto l'aula CIC e l'aula video sita presso l'Aula Magna all'ITAS Natta. Tale accordo, ovviamente, resta valido fino a quando le condizioni delle iscrizioni di ogni istituto non presenteranno difformità significative rispetto ai dati dell'accordo, anche l'ITAS Natta quest'anno ha 10 classi prime come l'IIS Besta.

In ordine al punto **3 all'O.d.G.: Presentazione piano delle attività e funzionigramma 2016-17**; la DS comunica che dopo due anni di dirigenza ritiene di avere una visione adeguata per potersi muovere meglio e quindi di avere più tempo per pensare alla didattica in linea prioritaria e accompagnare i docenti in questa attività che è la principale della scuola. Dal piano delle attività (Allegato 2) si evince che alcune sono state anticipate nella calendarizzazione in modo da non trovarsi in ritardo sulle consegne. La Preside comunica che cercherà di operare per mettere i docenti nelle migliori condizioni possibili, ma evidentemente spetta poi agli insegnanti riempire di contenuti e la DS chiude facendo appello alla professionalità del corpo docente dato che se i genitori iscrivono da noi i loro figli significa che di noi si fidano e per questo siamo tenuti a dare una risposta qualitativamente valida.

La Preside continua a illustrare il piano delle attività e sottolinea che nella prima delle due riunioni dei gruppi di materia ci si dovrà occupare della programmazione didattica e nella seconda di delineare eventuali proposte per il PTOF che dovrà essere approvato entro ottobre. A tale proposito la DS sottolinea che le attività funzionali si caratterizzano per una parte individuale e una parte comune, di continuo scambio, scambio che non deve mancare per una maggiore unità delle attività della scuola.

La Preside raccomanda la consegna dei test d'ingresso per le classi prime ai Coordinatori in modo possano essere discussi con gli altri colleghi.

Non essendoci domande si passa al funzionigramma (Allegato 3) che la DS passa a illustrare e dichiara che poiché ritiene di avere chiara la situazione della scuola reputa sia giunto il momento di risolvere alcune criticità, chiarisce inoltre che le cattedre di potenziato, in accordo con l'autonomia, permettono di concedere esoneri ad alcune persone e che tale decisione è prerogativa del DS.

La Prof.ssa Belloni chiede se da quest'anno il Coordinatore diviene automaticamente il tutor per gli studenti stranieri.

La DS risponde affermativamente anche per garantire maggiore unità.

La Preside fa inoltre presente che va risolto al più presto il nodo del Referente dell'alternanza ITE, dato che le docenti che se ne sono occupate nel passato sono state trasferite.

Date le lacune ancora presenti la DS propone di approvare il piano delle attività e di posticipare l'approvazione del funzionigramma al prossimo Collegio.

Il Collegio approva all'unanimità la proposta della Preside.

La DS mette ai voti il piano delle attività che viene approvato all'unanimità. **DELIBERA N° 2.**

Si passa alla discussione del punto **4 all'O.d.G.: Proposte per riesame PTOF, Commissioni, Progetti a.s. 2016-17**; la Preside comunica che alle Commissioni va aggiunto l'Orientamento in entrata e in uscita, inoltre chiarisce che per quanto attiene agli

obiettivi del PTOF nel Collegio di fine settembre si voterà per le FS. Tale primo passo, continua la DS, darà maggiore possibilità di riflessione per arrivare pronti e consapevoli al Collegio di ottobre nel quale è prevista l'approvazione del PTOF. Poiché non vi sono domande o proposte si passa al successivo punto all'O.d.G..

In ordine al punto **5 all'O.d.G.: Proposta individuazione lavori per dipartimenti in riunioni gruppi di materia**; la DS asserisce che il dipartimento di materia, che non rimane quindi solo gruppo di materia, è un valore aggiunto di interconnessione tra discipline, pista di partenza per un futuro ragionamento, quindi prima occorre riunire i gruppi di materia e sollecitarli per la costituzione dei dipartimenti, secondo il riferimento normativo che si segue per la correzione degli Esami di Stato, mantenendo comunque una logica di flessibilità per cui secondo le esigenze il gruppo si può separare e lavorare con altri a seconda delle necessità.

La Prof.ssa Cao fa notare che Scienze umane e Filosofia sono collegate, ma allo tempo presentano differenze che porterebbero a una loro collocazione in dipartimenti diversi, ritiene che occorra pensare ai nuclei fondanti della disciplina e in base a questi riflettere sulla collocazione in un dipartimento piuttosto che in un altro.

La DS si dice d'accordo sul ragionamento di flessibilità altrimenti si rischia di non cambiare nulla, ci si deve dare una linea operativa e decidere rispetto all'obiettivo che si desidera raggiungere.

La Prof.ssa Carnevale ritiene sia importante questo primo passaggio di lavoro nelle aree disciplinari, afferma di ritrovarsi nella proposta della collega Cao, ma a suo avviso è una fase successiva.

Si passa alla discussione del punto **6 all'O.d.G.: Scelta delle aree per le Funzioni Strumentali**; la DS illustra le aree e propone di:

- Separare la FS dedicata agli stranieri dal Riorientamento in quanto occuparsi degli studenti stranieri è molto oneroso in termini di tempo;
- Destinare un'area alle Tecnologie in quanto esiste la figura dell'Animatore digitale, ma non vi sono fondi dedicati
- Destinare un'area all'Inclusione, aspetto molto importante della scuola.

Poiché non vi sono domande la Preside mette ai voti la proposta illustrata.

La scelta delle aree per le FS è approvata all'unanimità. **DELIBERA N° 3.**

Si passa alla discussione del punto **7 all'O.d.G.: Test di ingresso classi prime: date, modalità organizzative, referente**; la DS cede la parola alla Prof.ssa Sperandio che relaziona in merito a quanto fatto lo scorso anno sulle classi prime LES. Tale attività, continua la collega Sperandio, ha permesso attraverso test d'ingresso, di rilevare subito alcuni punti critici nella preparazione degli studenti e quindi di operare per superare le difficoltà riscontrate.

La Prof.ssa Sperandio riferisce che per quest'anno, con il gruppo sostegno allo studio, si è pensato di allargare alle classi prime dell'ITE tale iniziativa e pertanto nei giorni 14, 15, 16 c.m. saranno somministrati i test d'ingresso rispettivamente di Italiano, Matematica e Inglese alle classi prime di tutta la scuola.

Per le classi LES, continua la Prof.ssa Sperandio, si procederà come lo scorso anno, mentre per le classi prime ITE si delega al Consiglio di Classe per avere i risultati dei test prima dei Consigli di Classe previsti per fine settembre.

La Prof.ssa Scuderi propone, per le classi ITE, che ogni docente delle materie coinvolte corregga i test delle proprie classi.

La Prof.ssa Sperandio ritiene che per coinvolgere maggiormente gli studenti tutor occorrerebbe che anche loro fossero presenti alla correzione, lo studente tutor di una sezione dovrebbe partecipare alla correzione dei test della classe prima della stessa sezione e questo è possibile in quanto vi sono state adesioni in tutte le sezioni della scuola.

La Prof.ssa Cao ritiene che per migliorare qualitativamente il progetto in discussione bisognerebbe non solo attivare gli studenti tutor, ma guidarli anche all'ascolto e alla motivazione, aspetto che per ora manca.

La DS pensa che nell'attività di tutor i ragazzi più grandi già facciano molto, se invece si vuole altro allora occorre fare il punto rispetto a ciò che si è in grado di fare; per progredire, a suo avviso, bisogna procedere a piccoli passi, tra l'altro per il LES lo studio delle Scienze umane permette già l'affronto di questi problemi, conclude asserendo che sicuramente è un arricchimento, ma occorre prima valutare le forze.

La Prof.ssa Sperandio riferisce che ci si è preoccupati di far partire quanto strutturato, vi sono difficoltà oggettive rispetto all'orario, ma l'idea è quella di allargare il progetto a tutte le classi.

La Preside propone la Prof.ssa Sperandio quale referente di tutto il progetto, in quanto si è resa disponibile a coordinarlo in toto, pertanto la DS mette ai voti la nomina della Prof.ssa Sperandio oltre che quale referente per il progetto Sostegno allo studio anche per lo svolgimento dei test d'ingresso.

Il Collegio approva all'unanimità. **DELIBERA N° 4.**

Si passa alla discussione del punto **8 all'O.d.G.: Delibera su protocolli accoglienza e orientamento**; in merito al quale il Prof. Marchetti proietta il protocollo accoglienza studenti stranieri e le linee guida del Collegio (Allegato 4).

Il Prof. Marchetti spiega che la legge italiana prevede l'inserimento dello studente straniero neoarrivato nella classe per la quale ha l'età anagrafica, ma per il triennio, sulla base di alcuni criteri non prettamente linguistici, il DS può decidere l'inserimento nella classe precedente a quella corrispondente all'età anagrafica. Occorre, naturalmente, che il Collegio approvi tali criteri perché il DS possa decidere il ritardo di un anno.

Il prof. Marchetti propone di attribuire ai Coordinatori che sono anche tutor stranieri un piccolo monte ore per svolgere tali mansioni.

La Prof.ssa Prudente chiede di allargare i criteri anche per l'inserimento alla classe seconda.

La Prof.ssa Pozzi chiede se rientra in tali criteri il caso di studenti che, secondo l'età anagrafica, sono da inserire nella classe seconda, ma hanno terminato le scuole medie nel paese di origine.

Il Prof. Marchetti risponde che per gli studenti stranieri si presentano i casi più disparati e pertanto è difficile generalizzare, occorre quindi un criterio al quale rifarsi, personalmente si dice contrario alla proposta della Prof.ssa Prudente perché nella classe seconda si può, a suo avviso, rischiare di bocciare un anno.

La Prof.ssa Valenziano fa notare che il secondo punto del protocollo di accoglienza fornisce margini di manovra come richiedeva la Prof.ssa Prudente.

Il Prof. Marchetti continua nella presentazione del protocollo di accoglienza e sottolinea che vi sono sette fasi. Il nocciolo è il punto 7 per cui propone di levare la figura del tutor e dare il compito al Coordinatore visto che spesso tali figure si sovrappongono e molte volte si fa fatica a reperire tali tutor.

La Prof.ssa Cao propone un Coordinatore unico per più studenti, infatti a volte il Coordinatore di classe può avere anche altri problemi, rispetto alla classe, che rischiano di non fargli svolgere al meglio e in modo efficace anche il ruolo di tutor, dato che il tutor dovrebbe essere colui che può ascoltare lo studente per tutti i problemi che può avere e che possono nascere durante il corso dell'anno scolastico.

Il prof. Marchetti riferisce che la sua proposta è sulla base dell'esperienza degli anni passati, anche lui pensava a un tutor/studente, ma sono passaggi successivi.

La DS fa notare che di fronte a casi particolarmente problematici il Coordinatore ha il sostegno del Referente stranieri.

La Prof.ssa Prudente propone che nel PdP per gli studenti stranieri, a suo dire utile per maggiore ordine e per avere sempre chiara la situazione, non si ripetano gli obiettivi minimi in quanto sono già reperibili sul sito della scuola, inoltre toglierebbe la dicitura "parole chiave".

La DS obietta che se il PdP deve presentare la storia personale dello studente è meglio che gli obiettivi minimi siano ripetuti, non si tratta certo di rimetterli in discussione e continua asserendo che l'accoglienza continua tutto l'anno occorre semmai, a suo avviso, darsi una tempistica di osservazione.

Il Prof. Mastro suggerisce un tempo di 30 gg. per tale osservazione.

Il Prof. Rainone ritiene ci sia un equivoco tra obiettivi minimi e PdP per stranieri, continua chiarendo che gli studenti stranieri rientrano nei BES per cui il concetto di obiettivi minimi non risponde a quella logica e tale situazione permane fino all'esame di Stato quando tutti gli strumenti previsti per l'inclusione vengono meno ed è quindi in questo che il Consiglio di classe interviene e decide se promuovere o meno con ampia discrezionalità in quanto gli obiettivi minimi non coincidono con quelli stabiliti dalla scuola dato che lo studente BES ha bisogno di tempo, di un percorso per arrivare al traguardo stabilito e tale individuazione spetta al Consiglio di classe.

La DS chiarisce che si tratta di una questione temporale, non di non raggiungimento, altrimenti si parla di differenziato.

La Prof.ssa Scuderi chiede di chiarire la questione in quanto normalmente per gli stranieri ci si orienta sugli obiettivi minimi, mentre ora si dice che, in quanto BES, tali minimi non ci sono.

Il Prof. Rainone spiega che l'equivoco sta nel concetto di obiettivi minimi che se riportati sul PdP e non sono raggiunti implicano la non promozione, nel caso degli studenti BES è diverso nel senso che si dilatano i tempi per il raggiungimento di tali obiettivi, occorre quindi essere accorti in tal senso quando si redige il Pdp ed eventualmente indicare il tempo nel quale si intende che lo studente debba raggiungere tali obiettivi. La Prof.ssa Mente porta all'attenzione del Collegio il caso concreto una sua alunna che nel primo anno non è stata promossa, in quanto non è stata possibile la sua valutazione, e il secondo anno ha raggiunto gli obiettivi minimi.

Il Prof. Rainone propone di inserire la formula della valutazione in relazione al percorso di inclusione dello studente in modo da comprendere tutto il percorso dello studente stesso, sottolineando ancora che i tempi per il raggiungimento degli obiettivi minimi sono dilatati e che la valutazione è sempre in funzione dell'inclusione dell'alunno.

La Preside date le perplessità emerse durante la discussione propone di rivedere meglio e ripresentare la questione al Collegio. Il Collegio approva.

La DS chiede comunque al Collegio l'approvazione dei criteri.

Il Collegio approva ad ampia maggioranza con nessun voto contrario e 2 astenuti. **DELIBERA N° 5.**

La Preside procede illustrando il 3° protocollo per il riorientamento e presenta i 4 casi elencati.(Allegato 5).

La Ds chiede l'approvazione al Collegio.

Il Collegio approva all'unanimità. **DELIBERA N° 6.**

Si Passa alla discussione del punto **9 all'O.d.G.: Delibera tempistiche alternanza LES;** in merito al quale la Prof.ssa Petrucci illustra il programma per il LES asserendo che è molto importante l'informazione per i genitori che devono sapere che l'alternanza è obbligo. La Prof.ssa Petrucci continua evidenziando che si è deciso di accogliere il suggerimento delle aziende che lamentavano la scarsa durata dell'alternanza e per tale motivo si è pensato di svolgere tutto lo stage durante la classe quarta da metà maggio fino alla fine di giugno e di riservare alla classe terza la parte teorica e in particolare il corso obbligatorio sulla sicurezza, utilizzando il periodo di tempo che è parso più propizio, cioè quello in cui tutti si fermano con lo svolgimento dei programmi per dedicarsi maggiormente ai recuperi, in tal modo si possono affrontare alcuni punti teorici es. la redazione della relazione dello stage durante le ore di Italiano. L'idea, continua la collega Petrucci, è quella che tra il 1° e il 2° quadrimestre tutti lavorino sull'alternanza, avendola progettata nel gruppo di materia o di dipartimento.

La Prof.ssa Petrucci conclude informando che per la classe quinta resta un pacchetto di 20 ore da svolgere nella stessa azienda della classe quarta o all'inizio dell'anno scolastico o al pomeriggio nel mese di settembre, fa inoltre presente che si pensava di inserire nella griglia di valutazione del comportamento l'andamento e il comportamento dello studente durante lo stage, proprio per dare maggiore peso all'alternanza.

Alle ore 11,15 i docenti di Italiano lasciano la seduta per gli Esami di sospensione del giudizio in calendario. La Prof.ssa Scuderi chiede di capire meglio l'aspetto teorico e domanda se questo escluda l'impresa simulata.

La DS risponde che anche noi potremmo provare tale esperienza e valutare poi se mantenere o cambiare, chi eventualmente dovesse decidere per l'impresa simulata ovviamente si sgancia.

Dopo ampia discussione il Collegio decide di non inserire la valutazione dello stage nella griglia del comportamento degli studenti in quanto la valutazione generale tiene già conto di tale comportamento.

La Preside mette ai voti la nuova modalità, illustrata dalla Prof.ssa Petrucci, a sostituzione di quella tradizionale.

Il Collegio approva la nuova modalità ad ampia maggioranza con nessun voto contrario e 13 astenuti. **DELIBERA N° 7.**

La DS fa presente che ora occorre votare per sviluppare la parte teorica della classe terza.

La Prof.ssa Scuderi suggerisce di sviluppare la tempistica della parte teorica delle classi terze nei gruppi di materia e di individuare nella programmazione gli argomenti calati nell'alternanza e il periodo nel quale svolgerli.

La Prof.ssa Mangano suggerisce, oltre al pacchetto teorico, uscite presso le aziende in modo tale che gli studenti possano avere una chiara idea di cosa sarà lo stage e di come si lavora in un'azienda.

La DS mette ai voti la proposta di sviluppare la tempistica della parte teorica delle classi terze nei gruppi di materia e di individuare nella programmazione argomenti e periodo nel quale svolgerli, e di unire al pacchetto teorico uscite presso le aziende.

Il Collegio approva ad ampia maggioranza con nessun voto contrario e 8 astenuti.

DELIBERA n° 8.

Si passa alla discussione del punto 10 all'O.d.G.: Iscrizione alunni per la terza volta; in merito al quale la Preside comunica che lo studente Forte (2^a B ITE) ha chiesto di poter ripetere la classe seconda per la terza volta e cede la parola alla Prof.ssa Piana Degradi che conosce lo studente perché possa illustrare la situazione dell'alunno.

La Proff.ssa Piana Degradi fa presente che lo studente è un ragazzo problematico, che durante lo scorso a.s. non si è mai impegnato adeguatamente e che non ha mostrato avere i requisiti e la motivazione per concludere proficuamente il corso di studi.

La DS mette ai voti la richiesta dello studente Forte di ripetere per la terza volta la classe seconda ITE.

Il Collegio non approva la richiesta ad ampia maggioranza con nessun voto favorevole alla ripetenza e 10 astenuti. **DELIBERA N° 9.**

Si passa alla discussione del punto 11 all'O.d.G.: Tetto massimo uscite didattiche/numero di ore previste per classe in un anno, da indicare per le delibere dei Consigli di classe.

La Preside ritiene che le uscite didattiche abbiano un grande valore, ma che vadano gestite in modo tale che gli alunni non perdano troppe ore di lezione, come è già capitato anche lo scorso anno, cercando di limitarne il numero e soprattutto facendo in modo che gli studenti stiano fuori dalla scuola per l'effettivo tempo necessario all'uscita stessa.

Il Prof. Silandri comunica che alcuni progetti ai quali la scuola aderisce necessitano comunque di alcune ore e in particolare ritiene che il progetto salute occupi un tetto massimo di 8 ore con una uscita/classe.

Per tale motivo la DS propone di limitare il numero di ore/classe da dedicare a tale uscite e ritiene che 20 ore /classe siano adeguate.

La Prof.ssa Da Campo propone di alzare il tetto a 25 ore /classe.

Dopo ampia discussione la Preside mette ai voti le due proposte in alternativa:

- A. 20 ore/classe ottiene 41 voti favorevoli
- B. 25 ore/classe ottiene 11 voti favorevoli

Pertanto il Collegio delibera per la proposta "A" 20 ore/classe ad ampia maggioranza. **DELIBERA N° 10.**

La Preside passa ad alcune rapide comunicazioni riguardanti i verbali degli esami preliminari e di sospensione del giudizio e raccomanda, per evitare eventuali ricorsi, accuratezza nelle firme dei docenti delle commissioni e sottocommissioni e nel caso di non ammissione alla classe successiva ricorda di inserire il giudizio attenendosi alla griglia della scuola rifacendosi ai criteri approvati dal Collegio e inseriti nel PTOF e pubblicati sul sito.

In chiusura la DS invita i docenti, soprattutto del LES, a riflettere se sia il caso di mantenere ciò che a lei sembra un paradosso: i nostri studenti con sospensione del giudizio in Scienze umane devono sostenere prova scritta e orale mentre i candidati esterni solo la prova orale.

Terminata la discussione dei punti all'O.d.G. la seduta è tolta alle 12,00.

Il Segretario
(Prof.ssa Patrizia Albèri)

Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Annalisa Raschellà)